

Dipartimento per i Servizi Interni, Finanziari,
Territoriali e di Vigilanza
Direzione Generale per i Servizi Territoriali

Marca da bollo valore vigente

Spazio per protocollo

(a) _____
(Ispettorato (Casa del Made in Italy) competente)
(b) _____
(indirizzo dell'Ispettorato (Casa del Made in Italy))
(c) _____
(indirizzo di P.E.C. dell'Ispettorato (Casa del Made in Italy))
(d) _____
(indirizzo di posta elettronica dell'Ispettorato (Casa del Made in Italy))
(a), (b), (c) e (d) vedi elenco sul retro

Il sottoscritto _____

nato a _____ (Prov. _____) il _____

residente in _____ (Prov. _____) C.A.P. _____

Via/Piazza _____ n. _____ (Tel. _____ - Cell. _____)

(documento⁽¹⁾ _____ n. _____ rilasciato da _____ il _____)

in nome e per conto della _____⁽²⁾

con sede a _____ (Prov. _____) C.A.P. _____

Via/Piazza _____ n. _____ - C.F./P.IVA _____

_____⁽³⁾ _____⁽⁴⁾ _____⁽⁵⁾ denominato/a _____

iscritta al n. _____ del porto di _____⁽⁶⁾

Nominativo Internazionale _____ o Indicativo di chiamata _____⁽⁷⁾

chiede _____⁽⁸⁾ del codice M.M.S.I., da inviare a mezzo:

posta fax e-mail (pref. PEC)

Allo scopo di facilitare l'attivazione delle procedure operative di soccorso comunico i seguenti dati:

Soggetto da contattare in caso di emergenza: _____

residente in _____ (Prov. _____) C.A.P. _____

Via/Piazza _____ n. _____ (Tel. _____ - Cell. _____)

Dotazioni radio presenti a bordo

VHF fonia MF/HF fonia E.P.I.R.B. VHF/DSC MF/HF/DSC A.I.S.

Telefono satellitare Numero: _____

NOTE:

- (1) indicare il tipo di documento (patente, carta di identità, passaporto o altro);
- (2) indicare "società" o "associazione" o "cooperativa" o eventuale altra ragione sociale dell'armatore
- (3) indicare "proprietario" o "armatore" (se diverso dal proprietario) o "utilizzatore" (quest'ultimo in caso il proprietario sia un società di leasing)
- (4) indicare "del natante" o "dell'imbarcazione";
- (5) indicare "a vela" o "a motore";
- (6) il numero di matricola e il porto di immatricolazione riguardano solo le imbarcazioni e non i natanti;
- (7) per i natanti riportare l'indicativo di chiamata al posto del nominativo internazionale (in mancanza indicare "da assegnare");
- (8) indicare "l'assegnazione" per richiedere un codice mai emesso in precedenza o "la riassegnazione" per ottenere l'aggiornamento dei contatti di emergenza per un codice già esistente

SCHEDA INFORMATIVA SULL'USO DEL CODICE M.M.S.I. SU UNITA' DA DIPORTO.

La richiesta di soccorso in mare, tramite apparati radio che utilizzano il codice M.M.S.I., è una procedura di salvataggio che vede la mobilitazione di un gran numero di mezzi, quali aerei, navi, ed allerta di centri medici. **Pertanto è necessario che non venga attivata inutilmente!**

Gli apparati radio che utilizzano il suddetto codice sono i VHF dotati di DSC e le radioboe EPIRB, tutti facenti parte del sistema GMDSS (Global Maritime Distress and Safety System) che è un sistema mondiale di soccorso e sicurezza marittimo per l'intero globo terrestre, su cui operano le navi mercantili.

AI SENSI DELL'ART. 217 DEL DECRETO LEGISLATIVO 1 AGOSTO 2003 N. 259 (CODICE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE), CHIUNQUE USI INDEBITAMENTE IL SEGNALE DI SOCCORSO RISERVATO ALLE NAVI OD ALLE AERONAVI IN PERICOLO, COMPRESO QUELLO EMESSO DALLE RADIOBOE D'EMERGENZA, E' PUNITO CON L'ARRESTO FINO A SEI MESI O CON L'AMMENDA FINO A € 670,00, SALVO CHE IL FATTO COSTITUISCA REATO PUNITO CON PENA PIU' GRAVE

VHF MARINO CON DISPOSITIVO DSC

La trasmissione e la ricezione dei dati digitali avviene sul canale 70 VHF riservato a questo scopo, tramite il dispositivo DSC.

Il messaggio d'emergenza trasmesso, attraverso il pulsante "DISTRESS", può essere ricevuto da tutte le navi nelle vicinanze e dalle stazioni di terra (COSTIERE) che si trovano in "copertura" e contiene le seguenti informazioni:

- Codice MMSI (codice identificativo di 9 cifre).
- Posizione dell'imbarcazione (da ricavare da un ricevitore GPS o carte nautiche).
- Natura del pericolo (affondamento, incendio, collisione, ecc. da impostare sul menù dell'apparato radio).

IL PULSANTE DISTRESS E' RISERVATO ESCLUSIVAMENTE ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO E SI UTILIZZA QUANDO ESISTE A BORDO UNA SITUAZIONE DI PERICOLO GRAVE. (Uomo in mare, incendio, affondamento, collisione, ecc.).

PROCEDURA PER CHIAMATA DI SOCCORSO

Selezionare il tipo di soccorso.

Mantenere premuto il tasto DISTRESS per 5 secondi.

L'apparato VHF dopo alcuni secondi si posiziona automaticamente sul canale 16 ed il comandante può trasmettere in forma vocale il messaggio di soccorso con la seguente procedura:

- a) MAYDAY MAYDAY MAYDAY (si pronuncia "medè", dal francese "m'aider" che significa "aiutatemi")
- b) <Qui è l'imbarcazione: Nome > (3 volte)
- c) <Latitudine...Longitudine...> (3 volte)
- d) <Specificare la natura del pericolo > (3 volte)
- e) <Resto in ascolto sul canale 16 >
- f) <Qui è l'imbarcazione: Nome >
- g) <Passo>

EPIRB (Emergency Position Indicator RadioBeacon)

E' una RADIOBOA nella quale viene memorizzato il codice M.M.S.I.. In caso di emergenza l'attivazione manuale o automatica della radioboa causa la trasmissione di un segnale radio, caratterizzato dal codice M.M.S.I. dell'imbarcazione da diporto, ad un sistema di satelliti COSPAS-SARSAT, destinati alla salvaguardia della vita umana in mare.

L'apparato trasmette per almeno 48 ore, se le batterie sono efficienti.

In caso di attivazione accidentale dell'EPIRB, è necessario telefonare immediatamente alla stazione satellitare COSPAS-SARSAT di Bari al nr. 080/5341053 e comunicare alla Capitaneria di Porto il falso allarme usando il ch 16, fornendo il codice MMSI della nave, la posizione, l'ora, la data e la causa che ha provocato l'allarme.

NEL CASO DI FALSA CHIAMATA DI SOCCORSO:

1. Spegnerne immediatamente l'apparato, riaccenderlo sul ch 16 e trasmettere il messaggio a tutte le unità in fonia, annullando il falso allarme.
2. In alcuni apparati è prevista una funzione che consente l'invio di un messaggio in DSC per annullare il segnale di soccorso appena inoltrato avendo cura di comunicare nominativo, posizione, data, ora, ecc.

RICEZIONE DI UNA CHIAMATA DI SOCCORSO DISTRESS:

Quando si riceve una chiamata di soccorso DISTRESS è necessario usare la seguente procedura:

1. Cessare qualsiasi tipo di trasmissione.
2. Posizionare il VHF sul canale 16.
3. Attendere che sia una stazione costiera ad inviare l'accusa di ricevuto messaggio in DSC (ACK) ed attendere istruzioni dalla stazione costiera.
4. Prendere nota della posizione, M.M.S.I., DATA, ORA CHE APPAIONO SUL DISPLAY.

CONTROLLARE SEMPRE AL MOMENTO DELL'ACQUISTO CHE GLI APPARATI SIANO CONFORMI AD UNA DELLE DIRETTIVE 199/05/CE, 2014/53/EU, 96/98/CE O 2014/90/EU E SIANO ACCOMPAGNATI DALLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEL COSTRUTTORE, PRESENTE O SULLE ISTRUZIONI O COME FOGLIO ALLEGATO.

Seguire attentamente le istruzioni che il costruttore indica per quanto riguarda l'installazione, la manutenzione (effettuata da personale titolato), ed il corretto utilizzo degli apparati.

Dichiaro, consapevole delle responsabilità penali in caso di false dichiarazioni ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 28/12/2000, n. 445:

- che le dotazioni radio installate a bordo della predetta imbarcazione vengono/verranno utilizzati solo per traffico di soccorso/sicurezza;
- **che per la stessa unità:** il codice M.M.S.I. non è mai stato assegnato né richiesto precedentemente
 era già stato assegnato il codice M.M.S.I. : []
- **che sarà mia cura richiedere** [] ⁽⁹⁾ **della licenza di esercizio radioelettrico dell'unità navale suddetta;**
- di aver preso visione della scheda informativa sopra riportata sull'uso del codice M.M.S.I. su unità da diporto;
- di utilizzare gli apparati dotati di DSC e/o la radioboa EPIRB nei modi consentiti dalla legge, conscio della responsabilità di eventuali danni provocati a causa di un utilizzo difforme e non regolare.
- che sono a conoscenza, nel caso di utilizzo di apparato dotato di DSC, che la stazione radio di cui è dotata la propria imbarcazione deve essere utilizzata da un operatore con abilitazione opportuna (GOC, ROC, LCR, SRC).

In considerazione che il codice MMSI viene rilasciato alla stazione radio dell'unità navale **mi impegno:**

- nel caso di dismissione dell'unità a darne opportuna comunicazione a codesto Ispettorato;
- nel caso di vendita dell'unità a fornire all'acquirente questa scheda informativa

Allego: - fotocopia delle pagine della licenza di abilitazione alla navigazione da diporto contenenti i dati nave e i dati del proprietario.
- fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Data []

[]
(firma)

NOTA

(9) richiedere "l'aggiornamento" nel caso si disponga già di una licenza di esercizio, altrimenti richiedere "il rilascio".

N.B. Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28/12/2000 l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003:

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Elenco degli Ispettorati (Case del Made in Italy) e relativi indirizzi

| (a) | (b) | (c) | (d) |
|---|--|--|--|
| Divisione III - Ispettorato (Casa del Made in Italy) del Trentino Alto-Adige | Piazza Parrocchia 13 – 39100 Bolzano | dgst.div03@pec.mimit.gov.it | it.trentinoaltoadige@mise.gov.it |
| Divisione IV - Ispettorato (Casa del Made in Italy) del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta | Via V. Alfieri 10 – 10121 Torino | dgst.div04@pec.mimit.gov.it | it.piemonte@mise.gov.it |
| | Via G.M. Saporiti 7 – 16134 Genova | | it.liguria@mise.gov.it |
| Divisione V - Ispettorato (Casa del Made in Italy) della Lombardia | Via Daniele Manin 27 – 20121 Milano | dgst.div05@pec.mimit.gov.it | it.lombardia@mise.gov.it |
| Divisione VI - Ispettorato (Casa del Made in Italy) del Friuli Venezia Giulia e del Veneto | Piazza Vittorio Veneto 1 – 34132 Trieste | dgst.div06@pec.mimit.gov.it | it.friuliveneziagiulia@mise.gov.it |
| | Via Torino 88 – 30172 Venezia Mestre | | it.veneto@mise.gov.it |
| Divisione VII - Ispettorato (Casa del Made in Italy) della Sardegna | Via Brenta 16 – 09122 Cagliari | dgst.div07@pec.mimit.gov.it | it.sardegna@mise.gov.it |
| Divisione VIII - Ispettorato (Casa del Made in Italy) della Toscana | Via Pellicceria 3 – 50123 Firenze | dgst.div08@pec.mimit.gov.it | it.toscana@mise.gov.it |
| Divisione IX - Ispettorato (Casa del Made in Italy) dell'Emilia-Romagna, dell'Umbria e della Marche | Viale Nazario Sauro 20 – 40121 Bologna | dgst.div09@pec.mimit.gov.it | it.emiliaromagna@mise.gov.it |
| | Largo XXIV Maggio 2 – 60123 Ancona | | it.marcheumbria@mise.gov.it |
| Divisione X - Ispettorato (Casa del Made in Italy) del Lazio e dell'Abruzzo | Viale America 201 – 00144 Roma | dgst.div10@pec.mimit.gov.it | it.lazioabruzzo@mise.gov.it |
| Divisione XI - Ispettorato (Casa del Made in Italy) della Campania | Piazza Garibaldi 19 – 80142 Napoli | dgst.div11@pec.mimit.gov.it | it.campania@mise.gov.it |
| Divisione XII - Ispettorato (Casa del Made in Italy) della Puglia, Basilicata e Molise | Via G. Amendola 116 – 70126 Bari | dgst.div12@pec.mimit.gov.it | it.pugliabasilicata@mise.gov.it |
| Divisione XIII - Ispettorato (Casa del Made in Italy) della Calabria e della Sicilia | Via Alcide De Gasperi 103 – 90146 Palermo | dgst.div13@pec.mimit.gov.it | it.sicilia-pa@mise.gov.it |
| | Via Sant'Anna 2° Tr. – 89100 Reggio Calabria | | it.calabria@mise.gov.it |